

## Market Letter Maggio 2023

### Monthly Key Data

	Ftse Mib	Dax 30	Eurostoxx 50	S&P 500	Nasdaq 100	Nikkei 225	DJ Bric 50	Gold	Brent	Eur / Usd	Spread Btp/Bund
Latest	27.264,77	15.896,23	4.306,76	4.138,12	13.347,83	29.122,18	494,82	2.027,30	75,51	1,0919	190,37
% YTD	13,76%	13,49%	13,10%	7,23%		11,62%	-4,43%	11,41%	-12,11%	2,02%	-9,73%
Trend	↑	↑	↑	↑	↑	→	↑	↓	→	↑	↑

### Sentiment negativi? Noi siamo positivi.

Guardando all'andamento dei mercati sfugge un aspetto importante: il sentiment sull'andamento dell'economia americana è molto negativo e si trova su livelli storicamente molto bassi. Questa negatività non si riflette sugli indici azionari, perché il loro posizionamento è già molto ridotto da diversi mesi.



### Chart 2: Sentiment turns more bearish in April, most pessimistic thus far in '23

Percentile rank of FMS growth expectations + cash AA + equity AA

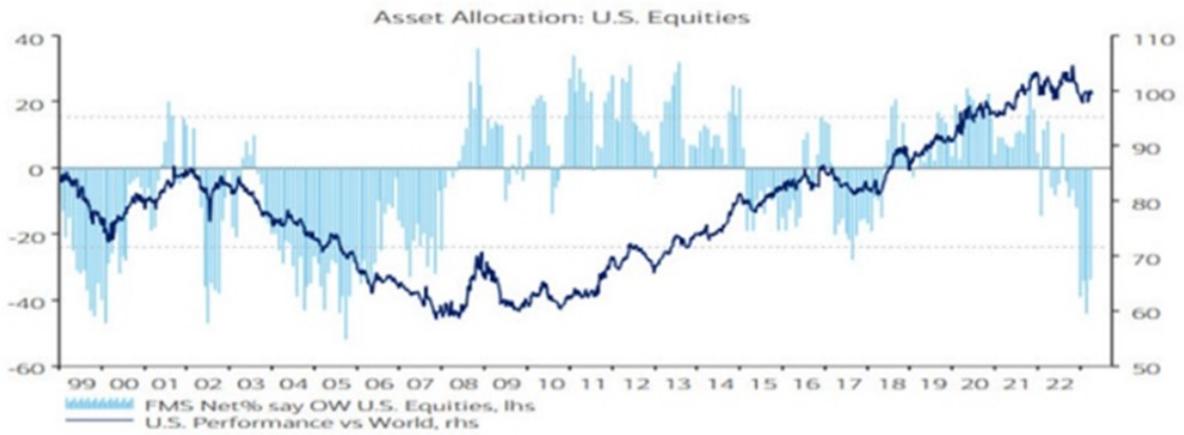


Source: BofA Global Fund Manager Survey.

Grafico 1: Sentiment turns more bearish in April, most pessimistic thus far in '23—Source BofA Global Fund Manager Survey

## Exhibit 32: A net 34% of global investors say they are underweight US equities, down from 44% last month

Please indicate for each of the following equity markets, how overweight or underweight you consider your position to be relative to your internal benchmark



Source: BofA Global Fund Manager Survey



Grafico 2: Source BofA Global Fund Manager Survey

Un sondaggio di Bank of America, tra gli operatori finanziari, rileva che la maggioranza di questi ultimi si trova con un posizionamento sull'azionario americano decisamente al di sotto del proprio livello di neutralità. Tale situazione si è creata sul finire del 2022, periodo in cui dominava una certa incredulità per una possibile ripresa degli indici borsistici. L'economia era in rallentamento, le Banche Centrali impegnate al contrasto dell'inflazione con politiche monetarie restrittive e il fenomeno si è poi ulteriormente intensificato.

## Exhibit 38: Risky vs. safe assets fund flows

4 weeks rolling flows, USD bn



Source: Datastream, Haver Analytics, EPFR, Goldman Sachs Global Investment Research

# PRADER . BANK

A ciò si aggiungono i flussi verso le attività più rischiose (prevalentemente azionario e obbligazioni a basso rating) che rimangono molto negativi, praticamente sui minimi da marzo 2020.

In tale contesto si può dire che il sentiment è particolarmente contrario ai titoli azionari. Tuttavia, a nostro parere, in una situazione come questa, sono limitati i rischi di crollo. In caso di sorprese negative, se i gestori dovessero ridurre l'esposizione, non sarebbero molte le posizioni che sarebbero liquidate per ridurre un rischio già ridotto nei portafogli. Al contrario può essere sufficiente una buona notizia affinché gli operatori riposizionino i portafogli, per lo meno a un livello di "normalità".

I rischi maggiori si hanno quando su determinati asset c'è un posizionamento forte da parte del mercato, ma in questo caso non è proprio così.

Pur con le dovute cautele per un mercato ancora ostaggio di banche centrali restrittive e le incertezze sull'andamento dell'economia, soprattutto statunitense, siamo **positivi sull'azionario nell'anno in corso**.

## ETF obbligazionari sostenibili: interessanti anche in situazioni difficili.

**Gli ETF obbligazionari sostenibili sono interessanti anche quando l'inflazione è elevata e i tassi di interesse sono in aumento.** Possono aiutare a costruire portafogli più sostenibili e resistenti a situazioni di mercato difficili.

**La crescita di questa asset class è impressionante.** Nei sette anni tra gennaio 2015 e dicembre 2021, gli investimenti in ETF obbligazionari sostenibili sono aumentati di 36 volte, ovvero in termini assoluti da 1,4 miliardi di dollari a 50 miliardi di dollari. Anche il 2022 ha mostrato segni di crescita in questo senso. Il confronto, nello stesso periodo gli ETF tradizionali sono passati da 436 miliardi di dollari a poco meno di 1.800 miliardi di dollari. A rendere interessanti gli ETF obbligazionari sostenibili è la loro grande resistenza in un contesto di mercato difficile.

Secondo un'analisi PwC "Asset and wealth management revolution 2022: Exponential expectations for Esg", gli investimenti Esg nel 2026 potrebbero toccare quota 33,9 trilioni di dollari nel mondo (dai 18,4 trilioni del 2021). **Gli asset Esg arriveranno così a rappresentare il 21,5% del totale delle masse gestite globali in meno di 5 anni.**

La sostenibilità è ormai una priorità per gli intermediari finanziari anche in Europa, soprattutto di fronte allo scenario normativo e al contesto macro-economico. Ne è un esempio il recente accordo sugli **European green Bond**, che ha come obiettivo la creazione di un framework per la valutazione delle obbligazioni verdi. Uno dei punti di attenzione maggiori è stato l'utilizzo della Tassonomia Europea per definire le attività finanziabili delle obbligazioni. Questo porrà le basi per un "gold standard" globale.

Noi di PRADER BANK riteniamo che l'approccio socialmente responsabile resti il modello da perseguire negli investimenti, mantenendo fermo il monitoraggio dell'evoluzione regolatoria e analizzando gli impatti che la gestione di un portafoglio porta con sé.

Fonte: Il Sole 24 Ore; sabato 15.04.2023; Investimenti ESG: perché la sostenibilità non è una moda (bluerating.com)

PRADER BANK SpA  
P.zza della Mostra, 2  
39100 Bolzano  
Tel. +39 0471 06 77 88

info@praderbank.com  
www.praderbank.com

PRADER BANK ha predisposto il presente documento nell'ambito di consulenza in materia di investimenti. Il documento deve essere inteso come fonte di informazione e non può, in nessun caso, essere considerato un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di prodotti finanziari. Le informazioni contenute in questo documento sono frutto di notizie e opinioni che possono essere modificate in qualsiasi momento senza preavviso. Qualsiasi decisione di investimento che venga presa in relazione all'utilizzo di informazioni e analisi contenute nel presente documento è di esclusiva responsabilità dell'investitore, che deve considerare i contenuti espressi come strumenti di informazione, analisi e supporto alle decisioni. Si rammenta che le performance passate non sono garanzia dell'ottenimento di uguali risultati in futuro. Il presente documento è riservato e confidenziale. Ne è vietata qualsiasi forma di riproduzione anche parziale o divulgazione senza il consenso scritto di PRADER BANK.

